

# Fantagiochi, la prima medaglia della vita

*Sulla pista di atletica di Sacconago la grande kermesse con 762 bambini e migliaia di persone ha permesso di donare all'Aumbam seimila euro*

BUSTO ARSIZIO - La ricorderanno come la prima medaglia della loro vita. Ma anche come una bellissima giornata trascorsa a giocare con mamma, papà e tanti amici. Sono i 762 bambini che ieri hanno partecipato ai Fantagiochi, la manifestazione che appassiona da diciotto anni bimbi e famiglie. L'appuntamento sugli spalti della pista di atletica di Sacconago oltre a tanti giochi e divertimenti è diventato un evento di solidarietà. Gli organizzatori - l'associazione Amici dell'Asilo Sant'Anna - infatti hanno consegnato un assegno di 6mila euro ad Antonio Tosi presidente dell'Aubam (associazione umanitaria per i bambini nel mondo) di Busto Arsizio. Mentre il concorso "I miei fantagiochi" è stato vinto quest'anno da Giada Gussoni delle materna Villa Sioli di Busto Arsizio, Carlotta Allegretti della Maria Immacolata di Busto Arsizio, Gabriele Caneso della materna Cariplo di Busto Arsizio e, infine, Mat-



**Tanto divertimento per i 762 bimbi che hanno partecipato con le famiglie ai Fantagiochi alla pista di atletica di Sacconago (Foto Blitz)**

teo Bellora dell'asilo Sant'Anna, sempre di Busto. I bimbi si sono aggiudicati quattro buoni per la scuola di sci offerti dallo sci club Cime Bianche di Busto, mentre le scuole riceveranno un pacco con ma-

teriale didattico. Fra le migliaia di famiglie che hanno fatto il tifo per i bimbi hanno partecipato anche l'onorevole Marco Reguzzoni, Mario Crespi (ex assessore comunale ai servizi sociali appena

ripletto) ed Elena Colombo (fidanzata del sindaco Gigi Farioli ancora convalescente). «Una giornata meravigliosa - hanno sottolineato gli organizzatori - che ha riempito il cuore di gioia a bambini e famiglie.

La formula dei giochi è semplice e vincente, dà la possibilità a tutti di partecipare senza distinzione». E la caratteristica di quest'anno che gli organizzatori hanno voluto evidenziare è la multiculturalità

dei giochi. «C'è spazio per tutti - hanno detto - bello vedere bimbi di origine differente giocare e il valore aggiunto è legato al fatto che anche gli adulti abbiano imparato la lezione».

**Veronica Deriu**